
Presidenza: Montenegro

792^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 17 giugno 2015

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 17.15

2. Presidenza: Ambasciatore S. Milačić
Sig.a S. Anđić

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, il Presidente ha espresso il suo cordoglio alla Georgia riguardo alle recenti inondazioni avvenute nel paese. La Georgia ha ringraziato la Presidenza per le espressioni di solidarietà.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA:
L'EFFICACIA DEL REGIME DEL
DOCUMENTO DI VIENNA E
DELLE MISURE REGIONALI DI
RAFFORZAMENTO DELLA FIDUCIA E
DELLA SICUREZZA IN SITUAZIONI DI
CRISI – RECENTI TENDENZE IN MATERIA
DI ATTUAZIONE

Relazione del Sig. W. Richter, Istituto tedesco per gli affari internazionali e della sicurezza; del Tenente Colonnello B. van der Molen, Vicecomandante dell'Agenzia per il controllo degli armamenti del Benelux; del Sig. A. Zagorski, Capo dipartimento, Istituto di economia mondiale e relazioni pubbliche, Accademia delle scienze russa; e relazione dal titolo: Controllo regionale degli armamenti: lezioni apprese" presentata dal Generale di divisione M. Torres, ex Rappresentante permanente del Presidente in esercizio per l'Articolo IV dell'Annesso I-B degli Accordi di pace di Dayton: Presidenza, Sig. W. Richter (FSC.NGO/2/15 OSCE+) (FSC.NGO/2/15/Add.1 OSCE+), Tenente Colonnello B. van der Molen,

Sig. A. Zagorski, Generale di divisione M. Torres, Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/123/15), Croazia (anche a nome della Bosnia-Erzegovina, del Montenegro e della Serbia) (Annesso 1), Italia, Grecia, Belarus, Stati Uniti d'America, Canada, Turchia, Armenia, Germania, Ucraina (FSC.DEL/120/15), Federazione Russa, Coordinatore del Presidente dell'FSC per il Documento di Vienna (Svizzera) (FSC.DEL/119/15 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante*: Ucraina (FSC.DEL/121/15), Lettonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/124/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa
- (b) *Seminario regionale sullo sminamento, tenuto a Minsk dal 9 all'11 giugno 2015*: Belarus (FSC.DEL/122/15 OSCE+)
- (c) *Rapporto 2014 del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America sull'adesione e l'ottemperanza agli Accordi e gli impegni in materia di controllo degli armamenti, non proliferazione e disarmo*: Federazione Russa, Stati Uniti d'America
- (d) *Piani per lo spiegamento di equipaggiamenti militari sul fianco orientale della NATO*: Federazione Russa, Ucraina (Annesso 2), Stati Uniti d'America

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Questioni protocollari*: Stati Uniti d'America, Presidenza
- (b) *Questioni organizzative connesse alla Conferenza annuale di riesame sulla sicurezza 2015, da tenersi dal 23 al 25 giugno 2015*: Presidenza

4. Prossima seduta:

mercoledì 1 luglio 2015, ore 10.00 Neuer Saal

792^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.798, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA CROAZIA
(ANCHE A NOME DELLA BOSNIA-ERZEGOVINA,
DEL MONTENEGRO E DELLA SERBIA)**

Nella mia veste di Rappresentante della Repubblica di Croazia, di Presidente della Commissione consultiva subregionale per l'Accordo sul controllo subregionale degli armamenti ai sensi dell'Articolo IV, Annesso 1-B degli Accordi di Dayton, ho il privilegio di rendere la seguente dichiarazione a nome delle Parti dell'Accordo: Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Repubblica di Serbia e Repubblica di Croazia.

Rivolgiamo un caloroso benvenuto all'FSC al Generale di divisione Torres e desideriamo ringraziarlo per la dichiarazione e la relazione sulle lezioni apprese nel controllo subregionale degli armamenti, basato sulla singolare esperienza da lui acquisita come ultimo Rappresentante personale del Presidente in esercizio per l'Articolo IV.

La coerenza nell'osservanza e nell'attuazione dei meccanismi previsti da questo Accordo ha confermato la sua auto-sostenibilità e ha dimostrato di essere un buon modello per rispondere ai rischi e alle sfide regionali in un dato contesto, nonché un esempio di positiva soluzione post-conflittuale.

L'Accordo sul controllo subregionale degli armamenti è divenuto un nuovo trattato sul controllo degli armamenti sotto l'egida dell'OSCE. Siamo molto grati al Generale di divisione Torres e al suo ufficio per l'eccezionale contributo offerto alla trasformazione subita da tale Accordo.

L'attuazione dell'Accordo, per anni sotto gli auspici del Rappresentante personale, è giunta a una fase di evoluzione in cui gli Stati Parte hanno deciso di assumere la gestione del processo. Il ruolo del Generale di divisione Torres è stato indispensabile nella transizione a strumento regionale per il controllo degli armamenti. Al fine di trasferire con successo le responsabilità del Rappresentante personale ai partner regionali, con il suo valido appoggio, abbiamo lavorato tutti insieme alla modifica delle disposizioni dell'Accordo. Il risultato finale ha ricevuto un notevole riconoscimento politico attraverso una Dichiarazione ministeriale e una cerimonia di passaggio delle responsabilità organizzata durante la seduta plenaria del Consiglio dei ministri dello scorso anno a Basilea.

Per concludere, consentitemi ancora una volta di esprimere il nostro fermo impegno ad assumere la responsabilità e la piena gestione dell' Articolo IV. Tutte le Parti dell' Accordo sono pronte a condividere le migliori prassi e l'eccezionale esperienza acquisita attraverso questo meccanismo regionale per il controllo degli armamenti, nell'ambito della regione OSCE e al di là di essa.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/798

17 June 2015

Annex 2

ITALIAN

Original: ENGLISH

792^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.798, punto 2 (d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.